

Visto il vigente Regolamento di Ateneo disciplinante i procedimenti di selezione e assunzione a tempo indeterminato dall'esterno del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, emanato con D.R. n. 1814 del 30.05.2018

Vista la Legge 30.12.2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"

Visto il Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018

Visto il D.D.G. rep. n. 1757/2020 (prot n. 77415 del 10.05.2021), che individua tra i posti da coprire mediante concorso pubblico, n. 1 posto di categoria D posizione economica D1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati

Accertato che la procedura prevista dall'art. 34-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è stata attivata con nota prot. n. 97261 del 11.06.2021

Visto l'art. 3, comma 8, della Legge 19.06.2019, n. 56, che prevede che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001

Preso atto che non è stata attivata la procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dell'art. 57 del CCNL - comparto Università del 16.10.2008 e dell'art. 1, comma 10 del CCNL - comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018, così come consentito dall'art. 3, comma 8 della medesima Legge sopra citata

Considerato che non esistono graduatorie vigenti utili per l'assunzione a tempo indeterminato di personale con il profilo richiesto

Preso Atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art. 1

Indizione

L'Università degli Studi di Padova indice la selezione pubblica n. 2021N26, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 persona di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno, articolato di norma su cinque giorni con rientri pomeridiani, **il cui espletamento è subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità di cui all'art. 34-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.**

I lavoratori presteranno servizio presso le sedi dell'Università degli Studi di Padova, ivi comprese quelle decentrate.

Il presente Bando di Selezione è disponibile online alla seguente pagina del Sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2021N26> .

La posizione da coprire prevede lo svolgimento delle seguenti **attività**:

- stilare le schede conservative e/o di restauro delle collezioni antropologiche e zoologiche del Museo della Natura e dell'Uomo
- redigere, in accordo coi conservatori, il piano per la conservazione ordinaria e straordinaria delle collezioni sia per i reperti esposti sia per quelli conservati nei depositi
- occuparsi della manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria delle collezioni, con interventi di restauro conservativo mirato, in rispetto del valore storico degli esemplari
- predisporre i reperti in entrata/uscita dal deposito a seguito di rotazione espositive o prestiti esterni

- collaborare alla definizione e stesura del facility report dei depositi museali e dei regolamenti di accesso per motivi di studio e ricerca alle collezioni
- supporto tecnico a progetti di ricerca/studio (tesi di laurea, dottorati, assegni di ricerca, altro) che coinvolgano le collezioni antropologiche e zoologiche del Museo della Natura e dell'Uomo
- supporto tecnico all'ideazione/realizzazione di attività di valorizzazione (eventi, attività didattiche).

Per lo svolgimento di tali attività si richiedono le seguenti **capacità professionali, conoscenze e competenze**:

- conoscenza, anche mediante esperienza, delle tipologie e delle problematiche conservative di beni antropologici e zoologici
- conoscenza di base della normativa vigente in materia di conservazione e gestione dei Beni culturali
- conoscenza della storia delle collezioni zoologiche e antropologiche dell'Università di Padova
- conoscenza, anche mediante esperienza, in materia di valutazione dello stato di conservazione dei beni per predisporre attività conservative sia con fini espositivi che di studio/ricerca
- capacità di operare un restauro conservativo basilico delle collezioni (preferibili competenze polimeriche)
- conoscenza degli standard catalografici e delle normative ICCD per i beni naturalistici di antropologia fisica e per i beni naturalistici zoologici
- conoscenze di base nell'ambito dell'allestimento e della divulgazione a diversi target di pubblico
- conoscenza di software di catalogazione
- conoscenze informatiche di base (Pacchetto Office)
- buona conoscenza della lingua inglese.

Il **grado di autonomia** richiesto riguarda lo svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite.

Grado di responsabilità relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione:

a) Titolo di studio:

- Laurea ex D.M. n. 270/2004 classe L-1 Beni culturali, classe L-2 Biotecnologie, o classe L-13 Scienze biologiche, o classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, classe L-43 Lauree in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali;
- oppure Laurea ex D.M. n. 509/1999 (equiparata ai sensi del D.I. 09/07/2009): classe 01 Biotecnologie, o classe 12 Scienze biologiche, o classe 13 Scienze dei beni culturali, o classe 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, o classe 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
- oppure Diploma universitario delle Scuole dirette a fini speciali ex D.P.R. n. 162/1982 (equiparato ai sensi del D.I. 11/11/2011): Operatori tecnico-scientifici per i Beni culturali e ambientali - Settore archeologico, Tecnico in biotecnologie, o Tecnico specialista in impianti biotecnologici;
- oppure Diploma universitario ex legge n. 341/1990 (equiparato ai sensi del D.I. 11/11/2011): Analisi chimico-biologiche, o Biologia, o Biotecnologie agro-industriali, o Biotecnologie industriali, o Tecnici in biotecnologie, o Tecnico dello sviluppo ecocompatibile, o Coordinamento per le attività di protezione civile, o Scienze ambientali, Operatore dei beni culturali, o Tecnico per la diagnostica applicata al restauro e conservazione dei beni culturali, o Tecnico di misure ambientali, o Valutazione e controllo ambientale;
- oppure Diploma universitario ex legge n. 341/1990 (equiparato ai sensi del D.I. 08/01/2013): Operatore tecnico ambientale;

- Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 classe LM-2 Archeologia, classe LM-6 Biologia, o classe LM-7 Biotecnologie agrarie, o classe LM-8 Biotecnologie industriali, o classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, o classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, o classe LM-60 Scienze della Natura, o classe LM-61 Scienze della nutrizione umana, o classe LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, o classe LM02 Lauree Magistrali in Archeologia, o classe LM11 Lauree Magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche, o classe LM-89 Storia dell'arte, o Laurea magistrale a ciclo unico classe LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali;

oppure Laurea specialistica ex D.M. n. 509/1999 (equiparata ai sensi del D.I. 09/07/2009): classe 2/S Archeologia, classe 6/S Biologia, o classe 7/S Biotecnologie agrarie, o classe 8/S Biotecnologie industriali, o classe 9/S Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, o classe 11/S Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale, o classe 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, o classe 24/S Informatica per le discipline umanistiche o classe 68/S Scienze della Natura, o classe 69/S Scienze della nutrizione umana, o classe 82/S Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio o classe 95/S Storia dell'arte;

oppure Diploma di Laurea ante D.M. n. 509/1999 (equiparato ai sensi del D.I. 09/07/2009): Conservazione dei beni culturali, o Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, o Lettere, o Lingue e civiltà orientali, o Storia e conservazione dei beni culturali, Scienze biologiche, o Scienze Naturali, o Biotecnologie agro-industriali, o Biotecnologie indirizzo Biotecnologie agrarie vegetali, o Biotecnologie indirizzo Biotecnologie farmaceutiche, o Biotecnologie indirizzo Biotecnologie industriali, o Biotecnologie indirizzo Biotecnologie mediche, o Biotecnologie indirizzo Biotecnologie veterinarie, o Scienze ambientali.

Il Diploma di Laurea ante D.M. 509/1999 in Conservazione dei beni culturali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-2 Archeologia, o della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, o della classe LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche, o della classe LM-89 Storia dell'arte.

Il Diploma di Laurea ante D.M. 509/1999 in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche, o della classe LM-89 Storia dell'arte.

Il Diploma di Laurea ante D.M. 509/1999 in Lettere deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-2 Archeologia, o della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, o della classe LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche, o della classe LM-89 Storia dell'arte.

Il Diploma di Laurea ante D.M. 509/1999 in Lingue e civiltà orientali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-2 Archeologia, o della classe LM-89 Storia dell'arte.

Il Diploma di Laurea ante D.M. 509/1999 in Storia e conservazione dei beni culturali deve essere equiparato dall'Ateneo rilasciante alla Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004 della classe LM-2 Archeologia, o della classe LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, o della classe LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche, o della classe LM-89 Storia dell'arte.

Si precisa che:

La procedura di equiparazione deve essere avviata presso l'Università che ha rilasciato il titolo entro la data di scadenza del Bando, a pena di esclusione dalla selezione, e gli estremi della richiesta devono essere comunicati al Responsabile del procedimento, allegando la dichiarazione o la richiesta di equiparazione, anche in forma di autocertificazione, nella sezione Allegati della procedura telematica di compilazione della domanda.

- coloro che sono in possesso di un **titolo di studio estero** possono partecipare alla selezione esclusivamente previo espletamento di una procedura di equiparazione ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento non sia ancora

stato emesso dalle competenti Autorità, ma sia stata avviata la relativa procedura, fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.

La procedura di equiparazione deve essere avviata entro la data di scadenza del bando, a pena di esclusione dalla selezione, e gli estremi della richiesta di equivalenza del titolo di studio devono essere comunicati al Responsabile del procedimento sempre entro la stessa data.

Il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile all'indirizzo:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>;

- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Saranno ammessi alla selezione anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere ammessi alla selezione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 487/1994, coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, ovvero siano stati licenziati da altro impiego statale ai sensi della vigente normativa contrattuale.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove.

Art. 3

Presentazione della Domanda. Termini e modalità

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i relativi allegati, **devono essere presentati online**, utilizzando la piattaforma Pica, disponibile alla pagina: <https://pica.cineca.it/unipd/tipologia/pta>.

All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'Ente "Università di Padova". In alternativa, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente Bando.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza.

La procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro il termine perentorio di **trenta giorni (con scadenza alle ore 14:00 del trentesimo giorno)** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso di indizione della presente selezione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e all'Albo ufficiale di Ateneo. Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza viene prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

In caso di necessità, **entro il termine utile per la presentazione (ore 14:00 del trentesimo giorno)**, è possibile ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura online.

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In caso di accesso al sistema con un'altra modalità, invece, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti indicazioni:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibile dal certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione, p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate:
mediante sottoscrizione della domanda, effettuando un upload della **scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione di un valido documento di identità, a pena di esclusione dalla selezione.**

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

I candidati cittadini non italiani devono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini indicati nella presente disposizione, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del presente Bando.

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 30 MB di pesantezza.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La partecipazione alla selezione comporta, a pena di esclusione, il versamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 10,00.

Tale importo dovrà essere versato entro il termine ultimo di scadenza per l'invio della domanda esclusivamente mediante PagoPA.

Il pagamento tramite bonifico bancario è ammesso solo nel caso di un candidato residente all'estero, che non sia titolare di un conto corrente in Italia. I dati necessari per l'esecuzione di tale bonifico (coordinate bancarie e causale del versamento) saranno visualizzabili all'interno della domanda via web. Il pagamento può essere effettuato in qualsiasi agenzia di Intesa Sanpaolo Spa (senza commissioni) o in qualsiasi altro Istituto di Credito (con commissione a carico del candidato). **La ricevuta del bonifico deve essere allegata alla domanda.**

Contenuto della Domanda

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) codice fiscale (se cittadino italiano);
- 4) il numero della selezione alla quale intendono partecipare;
- 5) la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
- 6) la cittadinanza posseduta;
- 7) se cittadino italiano: iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 8) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- 9) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del bando di selezione, con l'indicazione dell'anno accademico in cui è stato conseguito e dell'Ateneo che lo ha rilasciato, unitamente agli estremi dell'eventuale dichiarazione di equipollenza del diploma di laurea del vecchio ordinamento alla laurea magistrale richiesta dal bando. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare l'autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento;
- 10) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego statale;
- 12) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa);
- 13) elenco dei titoli di preferenza di cui al successivo art. 13 posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione, siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa e siano stati riportati gli estremi del documento necessari all'Amministrazione per eventuali controlli;
- 14) i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le suddette dichiarazioni saranno rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria responsabilità dai cittadini italiani e dell'Unione Europea ed extraeuropei regolarmente soggiornanti in Italia. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani o nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i candidati effettueranno in domanda una semplice dichiarazione relativa agli stati, alle qualità personali e ai fatti richiesti; al momento della costituzione del rapporto di lavoro, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti Autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 68/1999 e dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, gli aventi diritto dovranno fare esplicita richiesta riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medica pubblica, così da consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alla selezione.

In applicazione della Legge n. 170/2010, i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento potranno usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove scritte, e di eventuali ulteriori ausili, previa richiesta di supporti. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 5

Allegati alla Domanda

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale;
2. certificazione per eventuale richiesta di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
3. *Curriculum* formativo e professionale, preferibilmente in formato europeo;
4. eventuale ricevuta di versamento del contributo spese di € 10,00 (solo nell'ipotesi di pagamento mediante bonifico bancario, effettuato esclusivamente da parte di un candidato residente all'estero, che non sia titolare di un conto corrente in Italia).

Art. 6

Domande dei concorrenti di cittadinanza non comunitaria

I concorrenti di cittadinanza non comunitaria sono tenuti a presentare la domanda con le modalità ed entro il termine stabilito negli articoli precedenti.

Art. 7

Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale e sarà composta secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per i procedimenti di selezione e assunzione a tempo indeterminato dall'esterno del personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova.

Art. 8

Esito procedura mobilità obbligatoria

A partire dal giorno **28.07.2021** sarà pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo all'indirizzo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer> e inserito nella seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2021N26> l'avviso relativo all'esito della procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'esito negativo della mobilità costituisce presupposto per l'espletamento della selezione.

Art. 9

Punteggi

La selezione è per titoli ed esami.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 90 e sono così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punteggi per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prima prova d'esame;

- 30 punti per il colloquio.

Art. 10

Titoli

Come stabilito dal Regolamento di Ateneo per i procedimenti di selezione e assunzione a tempo indeterminato dall'esterno del personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, il punteggio attribuibile per i titoli è il seguente:

1. TITOLI DI STUDIO E FORMATIVI	max 25 punti
a) votazione conseguita nel titolo di studio previsto per l'ammissione alla selezione: laurea triennale del nuovo ordinamento (o laurea magistrale/specialistica del nuovo ordinamento didattico o diploma di laurea vecchio ordinamento didattico equivalente)	max 15 punti
b) altri titoli di studio e accademici attinenti al posto da ricoprire	max 5 punti
c) attestazioni di attività formative, attestati di qualificazione o di specializzazione attinenti il posto da ricoprire	max 10 punti

2. TITOLI PROFESSIONALI	max 25 punti
a) incarichi o servizi speciali o svolgimento di particolari funzioni professionali attestate presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici o privati attinenti alle attività relative al posto da ricoprire	max 12 punti
b) attività didattiche, partecipazione in qualità di relatore a corsi, seminari, ecc.	max 12 punti
c) partecipazione a commissioni come componente	max 6 punti

3. TITOLI SCIENTIFICI	max 25 punti
a) pubblicazioni scientifiche, relazioni tecniche, lavori originali e contributi innovativi nell'interesse del servizio attinenti al posto da ricoprire	max 20 punti
b) partecipazione in qualità di relatore a convegni/congressi ecc.	max 5 punti

5. ALTRI TITOLI	max 10 punti
a) abilitazioni professionali attinenti al posto da ricoprire	max 5 punti
b) altri titoli attinenti al posto da ricoprire	max 5 punti

Il punteggio attribuibile per i titoli sarà rapportato su base 30.

Ad eccezione dei candidati non comunitari, che non possono beneficiarne ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, tutti gli stati, i fatti e le qualità che il candidato ritiene utili ai fini della valutazione dei titoli devono essere resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non devono essere prodotti certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto riguarda i **titoli professionali**, la domanda di partecipazione dovrà riportare gli elementi significativi relativi ai corsi e agli incarichi/attività: in particolare dovranno essere precisati, per i corsi, l'Ente organizzatore, le caratteristiche del corso (ad es. se con voto finale o meno, la durata, data e titolo) e per gli incarichi/attività, l'esatta denominazione dell'Ente pubblico o privato conferente, la durata e le mansioni svolte.

Le pubblicazioni devono essere allegate alla domanda e devono essere conformi all'originale.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

Per le pubblicazioni edite all'estero, devono risultare possibilmente i seguenti estremi: data, luogo di pubblicazione o, in alternativa, Codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. A partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del Bando di Selezione.

Le pubblicazioni e l'eventuale documentazione redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente Rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto. Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è una delle seguenti: Francese, Inglese, Tedesco e Spagnolo.

Le pubblicazioni caricate in procedura non potranno eccedere complessivamente lo spazio di 30 MB.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo lo svolgimento della prova pratica e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Art. 11 *Prove di esame*

La selezione è per prova pratica e colloquio.

Le prove d'esame consistono in:

- **prova pratica** "con anonimato", che potrà vertere sui seguenti argomenti:
 - conoscenza delle procedure normative necessarie per intraprendere un restauro conservativo di un bene naturalistico
 - capacità di valutazione delle problematiche conservative di beni antropologici e zoologici
 - conoscenza delle tecniche di restauro di beni antropologici e zoologici di diversa tipologia (preparati osteologici, i tassidermizzati e preparati in liquido)
 - capacità di stendere un progetto di restauro consono alle caratteristiche del bene da restaurare
- **colloquio**, che potrà vertere sui seguenti argomenti:
 - tecniche di restauro dei beni naturalistici antropologici e zoologici
 - conoscenze di base di legislazione dei Beni Culturali
 - storia delle collezioni Zoologiche e Antropologiche dell'Università di Padova
 - tracciati di catalogazione ICCD relativi ai beni naturalistici antropologici e zoologici
 - organizzazione e gestione delle collezioni museali
 - conoscenze di base nell'ambito dell'allestimento e della divulgazione a diversi target di pubblico.

Verranno inoltre accertate la conoscenza della lingua inglese e le conoscenze informatiche di base (pacchetto Office) .

Le prove si intendono superate con una votazione di almeno 21/30 (equivalente a 7/10) in ciascuna di esse.

A partire dalle ore 14.00 del giorno 28.07.2021 saranno resi noti il calendario e le sedi delle prove d'esame, nonché le modalità di svolgimento delle prove stesse, tramite la pubblicazione di apposito avviso all'Albo ufficiale di Ateneo all'indirizzo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer> e nella seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2021N26>.

La pubblicazione del suddetto calendario avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora che verranno comunicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

La durata delle singole prove sarà determinata dalla Commissione.

Sono ammessi al colloquio solo coloro che superano la prova pratica.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, con l'indicazione del punteggio riportato nella prova pratica, è affisso alla bacheca del Centro di Ateneo per i Musei, Palazzo Cavalli, Via Giotto 1, Padova e inserito nella seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2021N26>, accessibile tramite apposita password fornita ai partecipanti alla selezione.

Le sedute della Commissione durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche.

Al termine della valutazione di tutti i candidati la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto per coloro che hanno superato la prova stessa. L'elenco è affisso alla bacheca del Centro di Ateneo per i Musei, Palazzo Cavalli, Via Giotto 1, Padova e inserito nella seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2021N26>, accessibile tramite apposita password fornita ai partecipanti alla selezione.

Art. 12

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 13

Titoli di preferenza

Le categorie di cittadini che hanno preferenza, a parità di merito, sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età anagrafica del candidato.

Art. 14

Formulazione ed approvazione della graduatoria

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. Il punteggio complessivo è dato dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli, del voto conseguito nella prima prova d'esame con il voto conseguito nel colloquio.

Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste nel precedente articolo, con decreto del Direttore Generale saranno approvati gli atti della selezione nonché la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, unitamente a quella del vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, sarà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Padova.

Dal giorno successivo decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace e lo rimane per due anni dalla data di approvazione degli atti della Selezione, salvo proroghe disposte *ex lege*.

Qualora necessario, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria per l'assunzione di personale a tempo determinato nelle medesime categoria, posizione economica e area di quelle bandite.

Non si dà luogo al rilascio di dichiarazioni di idoneità.

Art. 15

Costituzione rapporto di lavoro

L'Amministrazione procederà alla costituzione del rapporto di lavoro, nell'arco del biennio di validità della graduatoria, subordinatamente all'accertamento della disponibilità finanziaria sul bilancio dell'Ateneo e a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di assunzioni nelle Università, del concorrente dichiarato vincitore, nella categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato con orario di lavoro a tempo pieno, come previsto dal vigente CCNL.

Il vincitore della selezione sarà invitato, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/2000 comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego come specificati nell'art. 2 del presente Bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto.

Art. 16

Assunzione in servizio

Il vincitore della selezione sarà assunto in prova. Ai sensi del vigente CCNL del personale del comparto Università, non è soggetto alla prova il vincitore già dipendente a tempo determinato da almeno due anni. La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora il candidato dichiarato vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di presa di servizio.

La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto comportano l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 17

Periodo di prova

Il periodo di prova ha la durata di mesi tre e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Art. 18

Norme di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempre se applicabili, le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, comparto Università, attualmente vigente e nel relativo Regolamento di Ateneo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente decreto sarà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti di questo Ateneo e sarà reso pubblico mediante:

- avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;
- pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo, all'indirizzo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer>;
- pubblicazione sul sito web di Ateneo, alla pagina: <https://www.unipd.it/selezione-2021N26>.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

Art. 19

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente Bando è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.unipd.it/privacy>.

Art. 20

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, la Responsabile del Procedi-

mento è la Dott.ssa Maria Zanato - Direttrice dell'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, Riviera Tito Livio, 6, Padova (PD).

Per informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00
- martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30

ai seguenti recapiti:

- telefono: 049/827 3155 - 3159 - 3494
- fax: 049/8273190
- indirizzo e-mail: reclutamento.pta@unipd.it

Per la segnalazione di problemi, esclusivamente di natura tecnica, contattare il seguente indirizzo e-mail: unipadova@ Cineca.it.

Padova, data della registrazione

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Alberto Scuttari

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La Direttrice di Ufficio Dott.ssa Maria Zanato	La Dirigente <i>ad interim</i> dell'Area Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti
---------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------